



LA NOSTRA MESSA

6 settembre 2026 - XXIII DEL TEMPO ORDINARIO

Ogni volta che ci vengono spiegate le parole del Signore, la vostra mente sia attenta, l'animo docile, perché l'intelletto possa penetrare il segreto della scienza divina. O uomo perdona, Dio te lo ordina, perdona i peccati. Sappi sopportare le offese e perdona i peccati commessi contro di te. Non perderai così l'impronta della potenza divina che è in te. Tutto ciò che tu non avrai perdonato a un altro, lo avrai rifiutato a te stesso. Rimprovera come giudice, ma perdona come fratello.

S. Pietro Crisologo. Discorsi

RITI DI INTRODUZIONE

Antifona d'Ingresso

Sal 118,137.124

INNO DI LODE

Tu sei giusto, o Signore, e retto nei tuoi giudizi: agisci con il tuo servo secondo il tuo amore.

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

SALUTO DEL PRESIDENTE

P. La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

P. Il Signore ci invita alla conversione. Apriamo il cuore alla forza del perdono divino.

(Breve pausa di silenzio)

Signore, che ci affidi la vita di ogni fratello,

Kyrie, éléison. **Kyrie, éléison.**

Cristo, che ci doni la legge dell'amore, Christe, eleison. **Christe, éléison.**

Signore, che sei presente in mezzo a coloro che invocano il tuo nome,

Kyrie, éléison. **Kyrie, éléison.**

P. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Padre, che ci hai liberati dal peccato e ci hai donato la dignità di figli adottivi, guarda con benevolenza la tua famiglia, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna.

Per il nostro Signore Gesù Cristo. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Se tu non parli al malvagio, della sua morte domanderò conto a te.

Dal libro del profeta Ezechiele

33, 1.7-9

Mi fu rivolta questa parola del Signore:

«O figlio dell'uomo, io ti ho posto come sentinella per la casa d'Israele. Quando sentirai dalla mia bocca una parola, tu dovrai avvertirli da parte mia.

Se io dico al malvagio: “Malvagio, tu morirai”, e tu non parli perché il malvagio desista dalla sua condotta, egli, il malvagio, morirà per la sua iniquità, ma della sua morte io domanderò conto a te.

Ma se tu avverti il malvagio della sua condotta perché si converta ed egli non si converte dalla sua condotta, egli morirà per la sua iniquità, ma tu ti sarai salvato».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 94 (95)



℟. Ascoltate oggi la voce del Signore.

Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia. ℟.

Entrate: prostrati, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.
È lui il nostro Dio
e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce. ℟.

Se ascoltaste oggi la sua voce!

«Non indurite il cuore come a Meriba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova
pur avendo visto le mie opere».

℟.

SECONDA LETTURA

Pienezza della Legge è la carità.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

13, 8-10

Fratelli, non siate debitori di nulla a nessuno,
se non dell'amore vicendevole; perché chi
ama l'altro ha adempiuto la Legge.

Infatti: «Non commetterai adulterio, non ucciderai, non ruberai, non desidererai», e qualsiasi altro comandamento, si ricapitola in questa parola: «Amerai il tuo prossimo come te stesso».

La carità non fa alcun male al prossimo: pienezza della Legge infatti è la carità.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

2 Cor 5,19

℟. Alleluia, alleluia.

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo,
affidando a noi la parola della riconciliazione.

℟. Alleluia.

VANGELO

Se ti ascolterà avrai guadagnato il tuo fratello.

Dal vangelo secondo Matteo

18, 15-20

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello;

se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano.

In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo.

In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».

Parola del Signore.

PROFESSIONE DI FEDE

**Credo in un solo Dio Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,**

e per opera dello Spirito Santo

Alle parole: e per opera dello Spirito Santo... **fino a** si è fatto uomo, **tutti si inchinano.**

**si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.**

**Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto.**

**Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.**

**E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i
vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.**

**Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la
vita,**

e procede dal Padre e dal Figlio.

**Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.**

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

P. Rivolgiamoci al Padre che apre la nostra vita al perdono e all'amore.

L. Diciamo insieme: **Ascoltaci, o Signore.**

Per la Chiesa, perché, vegliando sul cammino di fede dei suoi figli, compia la missione di raccogliarli in unità, preghiamo.

Per i giovani, perché, lasciandosi sedurre dal Signore, sappiano donare radicalmente la propria vita a Cristo, a servizio dei fratelli, preghiamo.

Per l'umanità sofferente, perché sia liberata dal male e da tutto ciò che impedisce una vita buona, preghiamo.

Per noi qui riuniti nel nome di Gesù, perché testimoniamo in stili di vita rinnovati la speranza che viene da Dio, preghiamo.

P. O Dio Padre, da cui provine ogni buon dono di vita, il tuo Spirito sostenga in noi la fede, la speranza e la carità, perché anche in tempi difficili sappiamo abitare la creazione in novità di vita. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

O Dio, sorgente della vera pietà e della pace, salga a te nella celebrazione di questi santi misteri la giusta adorazione per la tua grandezza e si rafforzino la fedeltà e la concordia dei tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

PREFAZIO DELLE DOMENICHE DEL TEMPO ORDINARIO II

Il mistero della redenzione

ANTIFONA DI COMUNIONE Mt 18,15

Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che nutri e rinnovi i tuoi fedeli alla

mensa della parola e del pane di vita, per questi grandi doni del tuo amato Figlio aiutaci a progredire costantemente nella fede, per divenire partecipi della sua vita immortale. Egli vive e regna. **Amen.**

RITI DI CONCLUSIONE

P. Il Signore sia con voi.

A. E con il tuo spirito.

P. Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e + Spirito Santo.

A. Amen.

P. Glorificate il Signore con la vostra vita, andate in pace.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Il Vangelo di questa domenica (cfr Mt 18,15-20) è tratto dal quarto discorso di Gesù nel racconto di Matteo, conosciuto come discorso "comunitario" o "ecclesiale". Il brano odierno parla della correzione fraterna, e ci invita a riflettere sulla duplice dimensione dell'esistenza cristiana: quella comunitaria, che esige la tutela della comunione, cioè dell'unità della Chiesa, e quella personale, che impone attenzione e rispetto per ogni coscienza individuale.

Per correggere il fratello che ha sbagliato, Gesù suggerisce una pedagogia del recupero. È sempre la pedagogia di Gesù è pedagogia di recupero; Lui sempre cerca di recuperare, di salvare. E questa pedagogia di recupero è articolata in tre passaggi. In primo luogo dice: «Ammoniscilo fra te e lui solo» (v. 15), cioè non mettere in piazza il suo peccato. Si tratta di andare dal fratello con discrezione, non per giudicarlo ma per aiutarlo a rendersi conto di quello che ha fatto. Quante volte noi abbiamo avuto questa esperienza: qualcuno viene e ci dice: "Ma, senti, tu in questo hai sbagliato. Tu dovresti cambiare un po' in questo". Forse all'inizio ci arrabbiamo, ma poi ringraziamo, perché un gesto di fratellanza, di comunione, di aiuto, di recupero.

E non è facile mettere in pratica questo insegnamento di Gesù, per diverse ragioni. C'è il timore che il fratello o la sorella reagisca male; a

volte manca la confidenza sufficiente con lui o con lei... E altri motivi. Ma tutte le volte che noi abbiamo fatto questo, abbiamo sentito che era proprio la strada del Signore.

Tuttavia, può avvenire che, malgrado le mie buone intenzioni, il primo intervento fallisca. In questo caso è bene non desistere e dire: "Ma si arrangi, me ne lavo le mani". No, questo non è cristiano. Non desistere, ma ricorrere all'appoggio di qualche altro fratello o sorella. Gesù dice: «Se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni» (v. 16). Questo è un precetto della legge mosaica (cfr Dt 19,15). Sebbene possa sembrare contro l'accusato, in realtà serviva a tutelarlo da falsi accusatori. Ma Gesù va oltre: i due testimoni sono richiesti non per accusare e giudicare, ma per aiutare. "Ma mettiamoci d'accordo, tu ed io, andiamo a parlare a questo, a questa che sta sbagliando, che sta facendo una figuraccia. Ma andiamo da fratelli a parlargli". Questo è l'atteggiamento del recupero che Gesù vuole da noi. Gesù infatti mette in conto che possa fallire anche questo approccio – il secondo approccio – con i testimoni, diversamente dalla legge mosaica, per la quale la testimonianza di due o tre era sufficiente per la condanna.